



Quargnento: monsignor Giosio col sindaco Benzi

Addio a don Giosio da 43 anni in paese

● Quargnento, i funerali del parroco. Il ricordo di vescovo e sindaco

Quargnento

Chiesa gremita, ieri mattina, a Quargnento per le esequie del parroco, monsignor Gian Piero Giosio, morto nel primo pomeriggio di martedì. Aveva 75 anni. Il decesso è avvenuto all'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria, dove il sacerdote era ricoverato da un paio di settimane per un'ischemia.

A renderli l'ultimo omaggio, il vescovo Giuseppe Versaldi, il vescovo emerito Fernando Charrier e molti sacerdoti della diocesi, tra cui don Mario Bianchi, parroco di Solero, che per ora sarà amministratore parrocchiale di Quargnento. «Don Giosio mi ha sempre accolto come fossi parte della sua famiglia» ha detto il giovane sacerdote.

E Versaldi ha ricordato come don Gian Piero «nutriva un particolare amore per la Chiesa, tanto come comunità quanto come edificio, che ha reso importante riuscendo ad elevarlo a 'basilica minore'». Il vescovo ha ricordato come sia stato il destinatario dell'ultima telefonata di don Giosio, prima del ricovero: «Mi chiamò per organizzare la festa per i 740 anni della basilica. Era preoccupato su chi invitare». Un ricordo anche da parte del sindaco Luigi Benzi: «Gli scappellotti che, anche io, ho preso da lui quand'ero piccolo erano in realtà la somma di tanti buffetti d'affetto». Testimonianze di gratitudine anche dai gestori dell'oratorio.

Don Giosio, tumulato nel cimitero del paese, è stato, tra l'altro, insegnante al Volta e direttore della Caritas diocesana.

M.B.

Parte il centro estivo e presto nuovi ospiti

● San Salvatore, decollata ieri la sezione per i bimbi sotto i 5 anni

San Salvatore

Sono in arrivo in questi giorni i bambini bielorussi che verranno ospitati dalle famiglie monferrine delle province di Asti e Alessandria. Il loro arrivo è possibile grazie alla costante lavoro dei volontari dell'associazione Monferato per Chernobyl che ormai da molti anni organizza questi preziosi soggiorni di ospitalità.

Da ieri, poi, ha preso il via la sezione del Centro estivo per i bambini in età prescolare under 5. Mentre la Colonia solare ha terminato la sua seconda settimana, i più piccoli potranno accedere alle attività di animazione estiva presso l'Istituto salesiano San Giuseppe che opererà in col-

laborazione con le due scuole materne. Diventano così oltre 200 i ragazzi iscritti ai centri estivi. «È grande la soddisfazione per aver dato il via a nuova iniziativa per le famiglie, nel 2009 fu un esperimento, quest'anno è la conferma di un successo». Il sindaco Corrado Tagliabue, ex animatore del centro estivo comunale, lo afferma con orgoglio: sono oltre quaranta i bambini che da giovedì partecipano alla 'baby estate ragazzi' presso l'Istituto San Giuseppe e oltre 160 gli iscritti alla colonia solare presso il parco Pineta, che il Comune ha affidato all'oratorio Campanone.

Alla chiusura del centro estivo alla Colonia solare, il 25 luglio, verrà allestita una mostra fotografica sulla storia della Colonia solare Barco dai primi del '900 ad oggi.

M.N.

Si gira un videoclip: scompiglio a Predosa

● Staff alessandrino (con Lauretta) per uno spot, con finta rapina

Predosa

Il videoclip del dello spot del '12.40' sarà cliccabile nei prossimi giorni su Youtube, ma a Castelferro e Predosa, dove è stato realizzato nei giorni scorsi sta quasi diventando il tormentone dell'estate.

L'iniziativa degli autori musicali Corrado Carosio e Pierangelo Fornaro della Bottega del Suono di Alessandria ha coinvolto ed entusiasmato la popolazione. Per dare volto ed immagine alla canzone del '12.40' hanno realizzato un videoclip con i talenti locali: protagonista il comico Claudio Lauretta, originario di Basaluzzo, e regia di Tiziano Spigno di Novi.

«Lavorare ci diverte - raccontano Carosio, che è di Castelferro, e Fornaro, che ha o-

rigini gamaleresi - e abbiamo voluto condividere l'idea con gli amici. La simpatia della gente ha fatto la differenza nel videoclip, che in maniera scanzonata vuole sdrammatizzare i numeri, cioè le situazioni negative».

Nel filmato ecco le vecchie glorie sul campo da calcio, non da tamburello e ci sono le miss che portano in trionfo un'improbabile miss Lauretta. Infine tutti insieme sull'Apparato da Castelferro a Predosa per un assalto alla filiale della banca. Due clienti, padre e figlio vestono i panni del rapinato e del rapinatore, Lauretta alla cassa nell'impermeabile da James Bond, con la rosa in bocca (per essere una specie di... Bond argentino). Complice la banca, questura e Carabinieri di Capriata erano informati della rapina per spot, ma la gente no. E il video del 12.40 ha fatto... quarantotto.

Daniela Terragni

No fotovoltaico? Allora zingari

● Felizzano, presentato un altro progetto dei pannelli solari, dopo l'ipotesi del campo Sinti

Felizzano

Se tra i due mali bisogna scegliere il minore, è chiaro che tra un campo nomadi e un parco fotovoltaico si preferisce di gran lunga quest'ultimo.

È il pensiero che unisce Felizzano. E, di rimbalzo, i paesi limitrofi, «perché se arrivassero i Sinti, come è stato ipotizzato, non sarebbe solo una questione nostra, ma dell'intera zona circostante». È quanto dice il sindaco Stefania Piantato che, non a caso, ha reso edotti della possibilità tanto la prefettura quanto le forze di polizia.

L'attenzione, ovviamente giustificata, potrebbe non sfociare in preoccupazione effettiva se le cose dovessero andare come i più qui si augurano: ovvero che venga approvato il progetto ripresentato mercoledì mattina dalla ditta di Savigliano proprietaria del terreno di Savigliano, la piscina e la zona cimiteriale, non lontano dall'ex statale. Su quest'area, che la ditta stessa acquistò anni fa dall'azienda Valeo, si vorrebbero installare pannelli fotovoltaici. Lo spazio non manca: si tratta di circa 20.000 metri quadri, di cui

3.000 edificabili. Il problema è che il primo progetto non ha passato il vaglio della Provincia che, sostanzialmente, lo ha ritenuto troppo impattante, troppo approssimativo, troppo vicino al cimitero e privo di alcune documentazioni.

Sarà stata mica una minaccia?

Bocciato il progetto, ha cominciato a diffondersi una voce che ha inquietato quanto basta: se non si potrà fare il parco fotovoltaico, la ditta venderà l'area ad alcuni Sinti, attualmente di stanza a Carmagnola (che non dista molto da Savigliano). Tra l'altro, in paese sono comparsi alcuni zingari (come vengono comunemente definiti i Sinti) a prendere visione del terreno. A loro, probabilmente, sarebbe piaciuta l'idea di piazzare lì una trentina di camper (ci stanno comodamente). Un po' meno ai felizzanesi, sindaco compreso. La Piantato, accompagnata dalla polizia municipale, ha avuto un incontro con loro, giusto per capire. Poi ha convocato una conferenza dei capigruppo «allargata», affinché il paese prendesse coscienza dell'eventualità. Quindi ha contattato la prefettura e i sindaci vicini, nella convinzione

Interessata
ampia zona
tra cimitero
e piscina.
Avvisata
la prefettura

che la presenza di un campo di Sinti possa essere un problema che supera i confini territoriali del paese. Mentre qualcuno si è allarmato davvero, altri hanno pensato che, in realtà, l'ipotesi-zingari fosse solo una sorta di minaccia, avanzata a difesa dell'impianto fotovoltaico. «È una trattativa fra privati, noi ci rimettiamo alla normativa - aggiunge la Piantato - Di fronte all'eventuale arrivo dei Sinti ci siamo preoccupati, così come abbiamo cercato di capire cosa avrebbero comportato i pannelli solari».

Mercoledì il nuovo progetto

Mercoledì mattina, una specie di svolta. La ditta saviglianese ha protocollato in Comune un nuovo progetto, che sarà sottoposto alla Provincia: pare abbia un impatto ambientale ridotto, con pannelli alti non più di due metri e venti. «È meglio un campo incolto, come ora, un'area destinata agli zingari oppure un parco fotovoltaico recintato, con videosorveglianza e possibilità di illuminare il parcheggio del cimitero?» è la domanda retorica della Piantato. La terza soluzione è quella preferita, mentre un progetto attende l'approvazione, gli zingari stanno alla finestra e a Felizzano si teme l' indesiderata occupazione, in un campo sottostante un palazzo e compreso tra la piscina e il cimitero.

Massimo Brusasco



Angelo Isaia, consigliere (ora di minoranza) di Felizzano

Parla il fuoriuscito: 'Così non va bene'

L'intervista

Vorrei dire la mia perché credo di avere dato un grosso contributo alla vittoria elettorale della lista guidata da Stefania Piantato. Dunque, devo dare conto a chi mi ha votato, gente che sta notando, come me, che da quando sono uscito dalla maggioranza molte cose non vengono più realizzate in paese». Angelo Isaia è consigliere comunale di Felizzano. Ora sta in minoranza dove fa gruppo a sé.

D_ Cos'è successo?

R_ Come consigliere avevo molte deleghe, dalla sicurezza all'ambiente, dalla polizia municipale all'agricoltura, senza la possibilità di esprimermi in giunta, dove si prendono le decisioni.

D_ Abbiamo capito: voleva un posto da assessore.

R_ Sì, ma solo per poter operare al meglio. Non mi interessa il prestigio, neanche il gettone, tant'è che io i rimborsi li devolvo alla casa di riposo.

D_ È arrabbiato, insomma.

R_ Solo deluso, questo sì. La gente ha delle aspettative. Io, fin che ero in maggioranza, ho dato un grande contributo, lo dimostrano tutte le cose che ho fatto. Credo che adesso il Comune debba cominciare seriamente a lavorare, perché si sono fatte promesse... Però le strade sono in condizioni disastrose, ovunque ci sono erbe

infestanti, la segnaletica lascia a desiderare. E l'area cimiteriale è in stato di degrado. E gli sprechi...

D_ Dica.

R_ Era proprio necessario un impianto microfonico senza fili nella sala consiliare? Si sentiva l'esigenza di una bacheca elettronica di fianco al tradizionale albo pretorio? E lo sapete che è stato venduto un trattore seminuovo per poter acquistare due piccoli veicoli cassonati per i cantonieri? Il trattore era utile e avrebbe permesso di risparmiare tempo e denaro, quello che servirà per fare eseguire i piccoli lavori a ditte private.

D_ Scusi, ma dalla maggioranza si lavora meglio che dalla minoranza.

R_ Mi hanno costretto a farlo dall'opposizione. Ho presentato due interpellanze recentemente, sulla manutenzione e la rimozione dell'erba e sulla segnaletica. Sono problemi reali. Comunque sto pensando al futuro.

D_ Che farà?

R_ Costituirò un gruppo, con gente che ha voglia di fare. E troveremo il prossimo candidato a sindaco.

M.B.

Felizzano, Angelo Isaia si è dimesso dalla maggioranza e ora è molto critico: 'Le aspettative? Sono state disattese'

Intanto Basaluzzo ne fa due

● Fotovoltaico, oltre 20 ditte chiedono di esaminare il bando

Basaluzzo

Al via due impianti fotovoltaici a Basaluzzo che dovrebbero consentire 70 mila euro all'anno di risparmio da investire in nuovi servizi per i cittadini.

Oltre venti ditte hanno già chiesto di esaminare il bando, che scadrà il 7 luglio. Il Comune ha aperto la gara per l'assegnazione del progetto di realizzazione di un impianto da 140 kw, che sorgerà su un terreno agricolo comunale di 6 mila mq situato in via Della Valle. Inoltre il comune è in trattativa per l'affitto di un terreno co-

mune di 14.500 metri quadri in via Del Corriere dove sarà realizzato un impianto da 800 kw. «Quel che serve per coprire il fabbisogno energetico del paese - dice il sindaco Gianfranco Ludovici - ed avviare nuovi servizi ai cittadini. Infatti eventuali esuberanti saranno venduti all'Enel».



D.Te. Il sindaco Ludovici

GOLLO serramenti

produzione serramenti in pvc e alluminio

crea graphic design - ovada

finestre

persiane

zanzariere

grate di sicurezza

porte interne

porte blindate

portoni-garage

dal 1° luglio APERTI SABATO mattina 8.30-12.00

risparmia il **55%**

seguiamo noi tutte le pratiche per le agevolazioni **gratis**

SILVANO D'ORBA (AL) - VIA LERMA, 3 - TEL. 0143 882913

CASTELLAZZO B.DA (AL) - VIA CAVOUR, 2 - TEL. 0131 270227

informazioni@serramentigollo.com - www.serramentigollo.com

Doping, un dibattito con Altafini e Viganò

● A Castelletto, domenica, convegno con gli sportivi. Poi il torneo

Castelletto Monferrato

Dal 5 al 25 luglio si svolgerà il 3° torneo di calcio Memorial Omar Sboarina presso il centro sportivo sito in Località Castelmerlino. Saranno protagonisti ben 192 ragazzi, dai 16 anni in su, 12 per squadra.

Questa terza edizione sarà però aperta da un convegno al quale parteciperanno in qualità di relatori personaggi del calibro di José Altafini, Ugo Cavallera, Sergio Viganò e altri ancora.

Organizzata dal Comune di Castelletto Monferrato, in collaborazione con la Pro loco e il suo presidente Paolo Lumi, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, e della Città di Alessandria, la serata di approfondimento si terrà domenica alle ore 21 in piazzetta San Giovanni a Castelletto.

Dopo il saluto del sindaco Paolo Borasio i relatori affronteranno un tema purtroppo attuale, 'Il doping nella realtà giovanile'. Oltre ad



José Altafini

Altafini, Cavallera, Viganò saranno presenti Riccardo Molinari, Ezio Ponassi, Antonio Colombo e Ambrogio Pelagalli, moderati da Marcello Marcellini e Luisa Curti. Concluderà la serata l'intervento dell'assessore al bilancio e alle politiche giovanili Gianluca Colletti.

Lunedì 5 prenderanno il via gli incontri di calcio, due per serata, e la finale è prevista per il 25 luglio a partire dalle ore 20, al termine della quale seguirà il concerto del Posto di blocco e la possibilità di cenare con piatti tipici.

M.N.